

Adunanza del 13 maggio 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo;  
Sono presenti i consiglieri Anacleto,  
Cecchi, Rosmini, Fungarini e Mariotti;  
il Direttore Generale Toja ed i Sindaci  
Gravella, Berusa e Fucini.  
È giustificata l'assenza dei Consi-  
glieri Guerra e Piretti.

Il Vice Presidente Verardo, nel  
dichiarare aperta la seduta comu-  
nica che il Presidente è in questa  
ora occupato alla Banca d'Italia  
dove si costituisce proprio que-  
sta mattina la nuova "Banca Na-  
zionale di Credito".

È poiché il nuovo Istituto  
sorge sotto così propizi auspici, egli  
formula a nome del nostro Consi-  
glio l'augurio che alla viva aspi-  
razione del Paese corrispondano le  
prosperie sorti della Banca Natio-  
nale.

# 1. Comunicazioni del Direttore Generale

## 2) Situazioni finanziarie

Il Direttore Generale comunica la situazione finanziaria delle diverse gestioni, che si compendia nelle cifre seguenti:

### Gestione vita:

Cassa centrale: saldo al 15 maggio	£ 80709.14	
Saldo C/c presso la Banca d'Italia	2.297.919.91	
Buoni ordinari del Tesoro 5.25% cap. nom.	£ 16.000.000	
" " " " 5.50% " " "	16.000.000	
" " " " 6% " " "	95.000.000	117.500.000
<b>Totale</b>	<b>£</b>	<b>119.878.228.65</b>

### Gestione ex carta Pensioni:

Buoni Tesoro ord 6%	£ 28.300.000	
" " " " 5.50%	4.000.000	32.300.000

### Gestione rischi di guerra in navigazione:

Saldo del C/c Banca d'Italia	£	221.527.05
Buoni Tesoro ord 6% cap. nom.	£ 99.500.000	
" " " " 5.50% " " "	32.000.000	
" " " " 5.25% " " "	42.500.000	163.000.000
<b>Totale</b>	<b>£</b>	<b>163.221.528.05</b>

### Gestione rischi ordinari della navigazione:

Buoni Tesoro ord. 6% cap. nom.	£ 59.350.000
--------------------------------	--------------

Gestione rischi elementari.

Buoni del Tesoro ord. 6% cap. nom. L. 3.000.000.-

b) Produzione

Riferendo su l'andamento della produzione, il Direttore Generale comunica che le proposte presentate dal 1° Gennaio al 30 agosto p. v. ascendono a 9318, per Lire 192.099.613 di capitale da assicurare. Alla stessa data erano state emesse 8168 polizze, per L. 167.332.575, e ne erano state perfezionate 4535 per L. 92.919.963 di capitale assicurato.

c) Impiego di fondi

Il Direttore Generale riferisce sulla operazione di acquisto di Buoni del Tesoro settimanali 5% della emissione 15 febbraio 1922, eseguita in più volte fra il 13 aprile e l'8 maggio corrente, per l'importo complessivo di 10 milioni di capitale nominale; e richiama l'attenzione del consiglio su la necessità di provvedere allo impiego delle disponibilità in investimenti a reddito quanto



più alto è possibile, anche in vi-  
sta del continuo aumento delle spese,  
alle quali devonsi fare fronte col mar-  
gine fra il reddito dei fondi investiti,  
e il saggio del  $4\frac{1}{2}$  per cento al quale sono  
calcolati gli impegni delle Società razi-  
o gli assicurati.

#### d) Campagna contro l'applicazione della legge 4 aprile 1912.

Il Direttore Generale riferisce sulla  
intensificata campagna che si va svol-  
gendo, a mezzo della stampa, di voti  
delle Camere di Commercio, di delibe-  
razioni di partiti politici, contro la  
applicazione della legge 4 aprile 1912  
e per la proroga senza termine della  
concessione decennale da essa fatta  
alle compagnie private. In tal sen-  
so si è pronunciato anche il Congres-  
so degli Agenti di privati Istituti  
di assicurazione, tenutosi a Milano  
nei giorni scorsi. E la associazione  
degli Agenti ha diretto a lui la lettera  
segguente:

Associazione fra gli  
Agenti di privati Istituti  
di Assicurazione

Milano, li 9 maggio 1922

Sede: Milano, r. P. Verri, 14.

Illmo Signor Comm. Coja  
Direttore Generale dell'Ist. Naz. delle  
Assicurazioni

Roma

Il Congresso degli Agenti di Privati  
Istituti di Assicurazione, dove era-  
no in numero prevalente quelli  
che non si occupano del ramo vita,  
ha, dopo elaborata relazione, votato  
l'ordine del giorno che mi compiacca  
comunicarle.

A questa Associazione è venuto  
a conoscenza che la S. V. Illma, la  
cui competenza è nota ed apprezzata,  
intende intraprendere un ciclo di  
conferenze per spiegare l'opera dell'  
Istituto Nazionale e per dimostrare l'in-  
sufficienza del Monopolio esclusivo a detto  
Istituto delle Assicurazioni Vita.



Questa Associazione è perfettamente d'accordo con Lei nel ritenere che sia opportuno illuminare la opinione pubblica su un argomento sì così grande interesse nazionale e che ha per oggetto la diffusione di uno dei più alti principii morali, quello della previdenza. Ma appunto perciò ritiene che il pubblico abbia diritto di sentire tutte le campagne, cioè ogni espressione delle divergenti vedute in merito.

Questa Associazione non dubita che Ella, che per vastità di mente, corredo di cognizioni e profonda competenza in materia, è certamente in grado di sostenere qualsiasi discussione su quanto formerà oggetto dei suoi discorsi, vorrà accettare un contraddittorio là dove le piacerà portare la sua eloquente parola. Pertanto, sicura ch' Ella aderirà al nostro cortese invito, ha delegato a parlare in contraddittorio con Lei

sull'argomento controverso i signori  
Bachi Rag. Donato e De Angeli Comm.  
Riccardo, soci della nostra Associazione.

La serietà e notorietà delle persone  
delegate, sono di pieno affidamento  
che il contraddittorio, che ella certa-  
mente vorrà accettare anche in omag-  
gio al diritto dei cittadini di essere  
completamente illuminati sul grave  
problema, si svolgerà nei limiti della  
più rigida correttezza e sarà ispira-  
ta a quel senso di cavalleria che la sua  
persona non può a meno di consi-  
gliare, non solo, ma a quel senso di  
deferenza che tutti gli assicuratori  
debbono avere per chi è a loro maes-  
tro.

Questa Associazione attende dunque  
che dalla sua cortesia e lealtà all'in-  
vito e di conoscere anche dove e  
quando ella porterà la sua efficaci-  
ce parola.

Ringraziandola anticipatamen-  
te, mi è grato porgere a nome  
della nostra Associazione, i più

distinti ossequii.

Il Segretario      Il Presidente

Dato il carattere politico che l'agitazione è venuta assumendo, specialmente dopo i voti e le deliberazioni del Partito popolare e del Partito Nationalista, il Direttore Generale crede doveroso di ispirare la propria condotta alla maggiore riservatezza, ed ha quindi risposto all'invito, declinandolo con la lettera seguente:

Roma 15 Maggio 1922

A pregiata Sua. Gerente.

Avrei accettato ben volentieri, e sarebbe stato per me motivo di vera soddisfazione, il cortese invito che Ella mi rivolge in nome di cotesta Spett. Associazione, se fossi rimasto fermo nell'idea, in un primo tempo realmente vagheggiata, di tenere qualche conferenza per dar conto dell'azione svolta dall'Istituto che ho l'onore di dirigere.

re e dei risultati da esso conseguiti nel suo primo decennio di vita.

Ed in tal caso nulla di più gradito per me che discutere intorno alle assicurazioni sulla vita colle egregie Persone che V.lla mi indica, che mi sono favorevolmente note e che appartengono a quella classe benemerita degli agenti che ha sempre avuta la mia simpatia perche' e' all'opera loro che la previdenza assicurativa deve il suo costante progressivo sviluppo.

Ma alla prima idea ho successivamente rinunciato perche' mentre la campagna degli oppositori del monopolio delle assicurazioni sulla vita si svolgeva, all'inizio, in base ad una critica sistematica contro l' Istituto, il che mi imponeva il dovere di una completa, esauriente difesa, oggi invece si e' cambiata rotta e il dibattito, lasciato in disparte l' Istituto viene portato in un campo di natura essen-



zialmente e squisitamente politico

Il che mi consiglia al riserbo più assoluto, perchè non è certo il Direttore dell'Ente Statale che possa o debba intervenire là dove si agitano questioni dalle quali esula il vero interesse dell'industria serena, mente considerata nella sua azione, nel suo progresso, nelle sue finalità?

Ringrazio ad ogni modo vivamente la S. V. della cortesia usatami e delle gentili parole colle quali si è compiaciuta accompagnare il gentile invito, grato se Ella vorrà rendersi interprete dei miei ringraziamenti anche presso tutti gli egregi borsari.

Voglia gradire, Egregio Presidente, i miei migliori ossequi.

Il<sup>mo</sup> Sig. *Liquori*

*Flo. Lojaj*

Presidente dell'Associazione  
fra gli Agenti di privati  
Istituti di Assicurazione  
via P. Verri 11

Milano

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, approvando la sua linea di condotta, e riaffermando il proprio convincimento, ed il voto già altre volte espresso, circa la necessità della integrale applicazione della legge costitutiva dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

e) Visita del signor Borel.

Il Direttore Generale informa il Consiglio che il Signor C. Borel, membro dello Istituto di Francia, matematico insigne, novaria Roma, invitato dalla Facoltà Romana a tenere conferenze scientifiche presso la nostra Università. Egli ha creduto opportuno, per dimostrare lo interessamento del nostro Istituto al movimento delle scienze matematiche, di invitare ad un convegno per il 18 corrente nella sede dello Istituto; ed il Signor Borel è stato ben lieto



to di accogliere l'invito.

f) Relazione del Consigliere Clerici-

Il Direttore Generale presenta la consueta relazione del Consigliere Clerici su la constata regolarità dei titoli delle spese di amministrazione dello Istituto dall'1° Gennaio al 30 aprile u. s.

g) Convegno delle Società operaie estere di assicurazione-

Il Direttore Generale riferisce sul convegno delle Società estere operaie di assicurazione su la vita e contro i danni, che ha avuto luogo a Roma nei giorni scorsi. I rappresentanti delle Società hanno desiderato visitare l'Istituto, ed egli ne ha preso occasione per dare loro spiegazioni sul suo andamento e su la sua organizzazione.

2. Commissione del personale.

Udite le comunicazioni del Di-

rettore Generale,

In conformità proposta del Comitato Permanente,

Il consiglio delibera, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento interno, di designare a far parte della commissione del personale, per il corrente anno 1922, i capi-servizio Signori Comm. Giorgio Napoleone, e Cav. Sig. Leone Suetron.

3. Nomina di capi reparto incaricati di fungere da Capi Ufficio e del Cassiere.

Il Direttore Generale riferisce che, procedendo nell'applicazione del Regolamento Interno sul personale, approvato in seduta consiliare del 18 Marzo u. s. ed in relazione alla graduale attuazione del nuovo ordinamento degli Uffici, il Comitato Permanente, su conforme sua proposta ha deliberato di sottoporre al consiglio di Amministrazione la nomina a capi Reparto coll'incarico di

fungere da capo Ufficio con decorrenza dal 1° aprile u. s. ed i seguenti Secretari:

Grisoni Not. Gabriele con lo stipendio annuo di L. 12.000 oltre l'indennità caro-vivi e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi, con un contratto d'impiego della durata di anni cinque.

È un ottimo elemento, disciplinato, intelligente, onesto; possiede la coscienza della responsabilità e di lui se ne è valto assai utilmente in varie occasioni anche il Direttore Generale. È stato sempre designato nell'Ufficio 1° a sostituire il suo capo.

Gino Dott. Eriberto con lo stipendio annuo di L. 11.500 oltre l'indennità caro-vivi e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi con contratto d'impiego della durata di anni cinque.

È persona di vivace intelligenza che conosce molto bene il me-

canismo della contabilità attuato in modo da riuscire utilissimo nell'ordinamento dei bilanci tecnici.

Guardi Ray. Pietro con lo stipendio annuo di £ 10.000 oltre la indennità caro-viveri e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi, con contratto d'impiego della durata di anni cinque.

È giovane serio e ben conosciuto della contabilità delle Igiene alla quale si dedica con grande fervore. È disciplinato e sa mantenere l'ordine usando, senza abuso, del principio di autorità.

Pozzi Vittorio con lo stipendio annuo di £ 12.000. oltre l'indennità caro-viveri e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi con un contratto d'impiego della durata di anni cinque.

Vecchio, assiduo ed onesto lavoratore. Conosce perfettamente il meccanismo della polizza e furto.



to è indicatissimo a dirigere l'emissione dei contratti.

Dionisio Reg. Emanuele con lo stipendio annuo di £ 12.000 oltre l'indennità caro viveri e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi, con un contratto d'impiego della durata di anni cinque.

Elemento bravo e coscienzioso, lavoratore indefesso. Ha con soddisfazione retto l'Ufficio VI per un lungo periodo di tempo, spiegando nel suo ufficio la maggiore fervorosa attività.

Ippolito Prof. Serafino con lo stipendio annuo di £ 12.500 oltre l'indennità caro-viveri e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi con un contratto d'impiego della durata di anni cinque.

Modesto quanto fervoroso nell'opera sua di capo della Gestione di Stalcio ex Cassa Pensioni di Torino, attualmente incaricato anche della Direzione della Gestione Polizze In.

Industriali e Scolastiche. Il suo patto di Attuario affida completamente sui risultati tecnici delle operazioni inerenti alle gestioni stesse.

Asolfoni Dott. Hale. con lo stipendio di L. 11.000 oltre l'indennità caro-viveri e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi con un contratto d'impiego della durata di anni cinque.

Umano valoroso, competente, pronto, fervoroso ed onesto. Ha tutti i requisiti per coprire una carica di carattere direttivo e dopo di avere fatto ottima prova nel risordinamento della Gestione delle Polizze Industriali Scolastiche è stato recentemente incaricato della Direzione dell'Amministrazione Polizze Combattenti.

Soburo Ing. Saturno con lo stipendio annuo di L. 11.000 oltre l'indennità caro-viveri e l'assegno di carica previsto dal quadro degli stipendi con un contratto d'impiego della du-



rata di anni cinque.

Giovane colto e serio; colmo per iudole e concorsitore profondo del congegno tecnico della costruzione delle stampe vita.

Nell'assegnare gli stipendi ai predetti funzionarii il Comitato Permanente si è attenuto alle disposizioni regolamentari ed alle deliberazioni consiliari, elevando soltanto oltre l'incremento quinquennale di L. 500. - gli stipendi dei Sigg. Guironi, Spriolito, Astolfoni e Sobrero allo scopo di togliere evidenti incongruenze del passato.

Il Comitato Permanente in conforme proposta del Direttore Generale propone ancora che sia confermato a Bassiere il Pag. Giuseppe Terroglio con lo stipendio annuo di L. 12.000, oltre l'immunità caso vivente e di cauzione, con un contratto d'impiego della durata di anni cinque.

Egli ha i requisiti morali e la

capacità per esser confermato nella carica di Cassiere che copre degnamente da nove anni con piena soddisfazione dell' Istituto.

Si propone ancora di riconoscere a tutti i predetti funzionari la prestazione di lodevole servizio e gli effetti della concessione del compenso speciale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 Marzo u. s.

o o

Le tali nomine incontreranno l'approvazione dell' On. Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale col parere favorevole del Comitato Permanente propone che in relazione a quanto dispone l'art. 70 del nuovo Regolamento Istituto siano designati per l'anno 1922:

Il Sig. Crisconi Gabriele a sostituzione in caso d'impedimento o di assenza il capo del Servizio 1°;  
Il Sig. Gino Dott. Criberto il capo

del Servizio II;

Il Sig. Guardati Rag. Pietro il capo  
del Servizio IV;

Il Sig. Polli Vittorio il capo del  
Servizio V;

Il Sig. Orlandi Rag. Emanuele  
il capo del Servizio VI.

Il Comitato Permanente  
propone infine su conforme pare-  
re del Direttore Generale che il Prof.  
Ippolito e il Dott. Stolfoni in  
quanto rimangono l'uno a capo  
delle Gestioni di Stralcio ex Cassa  
Pensioni ed Industriali Scolasti-  
che e l'altro dell'Istituto Polizza  
Combattenti, godano dell'assegno  
di carica fissato per i Capi Uff.  
siccome designati a sostituire il  
capo Servizio, tenuto conto delle  
particolari responsabilità loro de-  
rivanti anche dalla firma o ri-  
taglia.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Diret-  
tore Generale,

493

approva tutte le proposte  
del Comitato Permanente.

---

#### H. Servizio medico -

Udite le comunicazioni del  
Direttore Generale;

Visto lo schema definitivo delle  
norme in base alle quali dovrà  
essere disciplinato il Servizio medi-  
co centrale;

Considerato che tali norme co-  
stituiscono uno ampliamento,  
consigliato dalla esperienza fatta  
sinò ad ora, di quelle fondamen-  
tali approvate con la propria  
deliberazione del 1° Luglio 1921;

Il Consiglio,

Sul parere favorevole del Comi-  
tato Permanente

Delibera di approvare le norme  
per il servizio medico centrale,

secondo lo schema presentato  
dal Direttore Generale, che sarà al-  
legato al verbale della odierna adu-  
nanza -

5. Aspettativa per matrimonio alla signorina Antonucci.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che la applicata Signa Lina Antonucci, in servizio dal 1913, dovrà prossimamente contrarre matrimonio

Su proposta del Comitato permanentemente,

A sensi dell'art. 11 del Regolamento interno;

Il Consiglio delibera:

- a) di accordare alla Signorina Antonucci un periodo di aspettativa per ragioni di famiglia dal 1° maggio al 31 luglio p. v;
- b) che le sia corrisposta la indennità prevista dal Regolamento nella misura corrispondente alla durata del suo servizio presso l'Istituto, qualora entro il 31 luglio essa provi aver contratto matrimonio mediante produzione del certificato dello Stato civile.

195

6. Firma dei vaglia per gli Uffici della  
ex Cassa Pensioni e delle polizze indu-  
striali e scolastiche.

Udite le comunicazioni del Direttore  
Generale;

Considerato che la gestione di stral-  
cio della ex Cassa Pensioni di Torino  
e quella delle polizze industriali e  
scolastiche importano giornalmente  
un numero considerevole di liqui-  
dazioni, che si traducono in albet-  
tati vaglia da spedirsi agli intere-  
sati;

che la seconda firma per la gira-  
ta di detti vaglia è normalmente ap-  
posta dal Vice Direttore Generale, ed in  
Sua assenza, secondo una deliberazione  
di Consiglio, dal capo del Gabinetto  
e dal capo del Servizio 1°, collettivamente;

Considerato che si tratta di vaglia  
per somme sempre esigue e che, sia  
per il loro numero, sia perché le sin-  
gole liquidazioni sono compiute in  
un ufficio distaccato dalla sede

della Direzione Generale, non può da chi firma essere esercitato alcuno efficace controllo, e la firma posta di frequente una grave perdita di tempo così per il Vice Direttore Generale come per i due capi servizio;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di delegare la firma per i raggia delle due gestioni di stalcio al rispettivo capo Ufficio.

## 7. Restituzione della cauzione dell'ex Agente Generale di Cremona.

Notate le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordate le proprie deliberazioni 10 e 21 ottobre 1917, con la prima delle quali fu autorizzato lo svincolo parziale della cauzione di L. 37.000 prestata dall'ex Agente Generale di Cremona Signor Rolando Montani, rimanendo vincolato L. 6000 fino a restituzione dei rimborsi elevati su la sua gestione per l'importo di L. 127.42 e con la seconda

fu approvata in via di transazione  
la riduzione di tale debito a L. 2000;

Considerato che il Signor Montani ha  
provveduto al pagamento della  
somma dovuta;

In proposta del Comitato Per-  
manente

Il consiglio autorizza lo svincolo  
e la restituzione delle lire 6000 fatte  
note su la cauzione del predetto Si-  
gnor Montani.

8. Riconoscimento del supplente per  
l'agenzia Generale di Firenze.

Udate le comunicazioni del Diet-  
tore Generale;

Venuta presente la designazione  
fatta dall'Agente Generale di Firenze  
Car. Guido de Barosio del proprio  
supplente nella persona del Dottor  
Teilio Baccich, sul quale l'ispettore  
Conte Corer. ha dato ottime infor-  
mazioni;

Il consiglio delibera di riconoscere  
il Dr. Teilio Baccich come Supplente



per l'Agenzia Generale di Finanze

### 9. Pubblicazione di un annuario.

Udito le comunicazioni del  
Direttore Generale,

venuta presente, ed approvata,  
la deliberazione 17 marzo u. s. con la  
quale il Comitato Permanente espre-  
mera parere favorevole alla pubblica-  
zione, da farsi entro il corrente anno,  
di un annuario illustrante l'opera  
e le finalità dello Istituto, conside-  
rando nella spesa di circa £ 100.000 da  
portare a carico delle spese di produ-  
zione;

Ritenuto opportuno che la  
compilazione dell'annuario sia af-  
fidata a persona che abbia la competen-  
za e la disponibilità di tempo neces-  
saria ad assicurare il buon esito del  
lavoro;

Sul parere favorevole del Comi-  
tato Permanente

Il Consiglio approva la proposta  
del Direttore Generale che tale incarico

co sia affidato al Prof. Alfredo De Gregoris, nella intesa che il compenso dell'opera di lui sarà compreso nella spesa preventivata.

### 10. Assicurazione collettiva - Manicomio di S. Lazzaro -

Udita la relazione del Direttore Generale;

In parere favorevole del Comitato Permanente,

Ricordata la propria deliberazione 23 gennaio 1918 con la quale fu approvato il progetto di assicurazione collettiva a favore del personale salariato del Manicomio di San Lazzaro,

Il Consiglio autorizza la concessione delle seguenti condizioni speciali per le polizze di retta collettiva, in parziale accoglimento delle richieste della Amministrazione del Manicomio di San Lazzaro:

- a) che il soprappremio professionale sia applicato nella misura dell'1% del

capitale assicurato per tutte le polizze da emettere, tanto per i contratti iniziali quanto per i contratti supplementari derivanti da variazione in aumento di stipendio; mentre per i contratti già emessi rinascono invariati i sopra premi già applicati;

- b) che, qualora alcuno degli assicurati lasci il servizio, si conceda la riduzione o il riscatto anche sui contratti supplementari sui quali sia stata pagata almeno una annualità di premio, a condizione però che sul contratto base siano state pagate non meno di tre annualità di premio; e in tale caso i valori di riscatto e di riduzione relativi alle polizze supplementari siano di volta in volta calcolati da questo Istituto;
- c) che, qualora si procedesse in avvenire ad una riduzione dei premi di tariffa, tale diminuzione venga applicata ai soli contratti, anche se supplementari, da emettere, ma non sia estesa

a quelli già emessi e perfezionati,

11. Cauzione per gli amministratori della Unione Italiana di Riassicurazione.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente memoria;

L'art. 18 dello Statuto dell'Unione Italiana di Riassicurazione dice testualmente:

Per ogni Consigliere nominato, dalle rispettive Imprese debbono essere vincolate a cauzione tante azioni per un valore nominale di L. 50.000.

Ni lavori preparatori dello Statuto si era effettivamente parlato di esigere la cauzione soltanto degli amministratori esponenti delle imprese private. Il testo dello Statuto è stato poi modificato sostituendo la formula generica sopra riportata.

A rigore potrebbe sostenersi che per "rispettive imprese" debba intendersi imprese private, non comprendendo fra le imprese l'Ente Nazionale.



La tesi è stata anche prospettata in via ufficiosa a qualche amministratore nominato, appunto, dalle imprese private. All'esonero dall'obbligo di costituire cauzioni da parte dei Rappresentanti dell'Istituto e dei Rappresentanti del Governo non si farebbe, forse, notevole opposizione; ma è da tenere conto del fatto che un esonero di tal genere potrebbe suonare sfiducia negli Amministratori provenienti da imprese private in quanto solo a questi vorrebbe richiesto il vincolo cauzionale. Non può poi dimenticarsi che il voluto cambiamento al testo primitivo dello Statuto è dipeso quasi certamente dal voler includere anche gli amministratori estranei alle imprese private (o per lo meno quelli che rappresentano l'Istituto) fra le persone tenute - per disposizione del codice di commercio - a versare cauzione.

L'Unione Italiana di Riassicurazio-  
 ne è sorta col preciso intendimento di  
 costituire una impresa privata; della  
 impresa privata deve avere tutti i  
 caratteri e tutti gli attributi, anche  
 nell'interesse precipuo del suo svi-  
 luppo e della sua affermazione. Per-  
 tanto sembra indispensabile ridur-  
 re al minimo le deroghe alle norme  
 generali che detta il codice in ma-  
 teria di Società per azioni. È noto  
 che con R. Decreto una deroga impor-  
 tante a dette norme è stata già fatta  
 disciplinando in modo particolare  
 la nomina del Consiglio di Amministra-  
 zione e facendo partecipare in que-  
 sto Consiglio dei rappresentanti Co-  
 servativi.

Sembra che all'infuori di que-  
 sta deroga non altre debbansi stabili-  
 re e, pertanto, si propone che l'I-  
 stituto Nazionale delle Assicura-  
 zioni non sollevi alcuna eccezione  
 per quanto riguarda il vincolo  
 del richiesto numero di azioni a L.



solo caucionato nei riguardi dei propri Rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione. Naturalmente se il vincolo dovrebbe essere fatto per tempo per tener conto dell'eventuale sostituzione di persone nella carica di Rappresentante.

Si propone che - ove anche per i due consiglieri rappresentanti del Governo nessuna deroga volesse farsi al principio della costituzione di cauzione - lo stesso Istituto Nazionale provveda al vincolo del necessario numero di artisti.

Il Comitato Permanente, in adunanza del 27 aprile u. s., ha espresso il parere che l'Istituto debba prestare la cauzione per i propri rappresentanti nel Consiglio della Unione Italiana, ma non possa fare altrettanto per i rappresentanti del Governo.

Il Consiglio

Vedite le comunicazioni del Diret-  
tore Generale,

Accogliendo il parere del Comita-  
to Permanente,

Autorizza la Direzione a provvede-  
re per il versamento della cauzione  
dei tre rappresentanti dello Istitui-  
to nel Consiglio della Unione Ita-  
liana di Assicurazioni.

12. Restituzione di cauzione alla Società  
Subalpina di Imprese Ferroviarie-

Vedite le comunicazioni del  
Direttore Generale,

considerato che con deliberazio-  
ne del 22 aprile u. s. il Comitato Perma-  
nente autorizzava la stipulazione con  
la Società Subalpina di imprese ferro-  
viarie dell'atto relativo alla cessione  
allo Istituto di una quarta quota  
della sovvenzione governativa principa-  
le afferente la costruzione della linea  
ferroviaria Spoleto - Norcia - Piediripia,  
per L. 24. 697. 70;

considerato che, col trapasso di



della quota, e tenuto conto delle cessio-  
ni precedenti, viene ad essere intera-  
mente ceduta allo Istituto la sov-  
venzione governativa principale cal-  
colata nella somma complessiva di  
L. 481.712.

La proposta del Comitato Per-  
manente,

Il Consiglio autorizza la resti-  
tuzione alla Società cedente, della  
residua cauzione di L. 5.000 trattenu-  
ta dallo Istituto a garanzia della ces-  
sione della rimanente quota della  
sovvenzione medesima.

### 13. Cancellazione d'ipoteca -

Il Direttore Generale riferisce quom-  
to segue:

La Signora Panzini Subuina de-  
bitrice mutualitaria verso l'Istituto qua-  
le socia della cooperativa editizia  
"La Minerva" in virtù di atto 12 ot-  
tobre 1921 per Notaio Ulisse Pivaloi,  
valendosi della facoltà accordata dal-  
la legge sulle case popolari o ecc.

nonché, ha estinto anticipatamente il mutuo a suo carico di L. 13.230 oltre gli accessori.

Occorre ora provvedere al rilascio della conseguente quietanza e del consenso per la cancellazione dell'annunziamento fatto a carico della detta debitrice mutuatrice in margine alle ipoteche di garanzia iscritte contro la suddetta cooperativa 'La Minerva, che fu l'originaria debitrice e mutuatrice.

Si chiede perciò la voluta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

### Il Consiglio

Veduta la relazione del Direttore Generale;

Visto atto che la Sig. Congini Sorella ha estinto ogni suo debito in dipendenza del mutuo fondiario concesso con atto 12 settembre 1927 per Notaio Ulisse Pivaldi, mediante il pagamento della somma di lire 13.230 oltre gli accessori, approva



ed autorizza lo stesso Direttore Generale  
 in rappresentanza dell'Istituto,  
 in unione al Consigliere di Amministrazione  
 Nazionale Comm. Dott. Francesco Guerra,  
 delegato a concorrere nella firma  
 degli atti legali, a rilasciare  
 quietanza ed a consentire, con pieno  
 onere del Conservatore delle Ipoteche  
 di Roma da ogni responsabilità, che  
 si proceda a cancellare l'annotamento  
 fatto a carico della Signora Andreina  
 Robecchi in Ponzini, in garanzia della  
 somma di  $\text{L. } 20.000$ , di cui Lire  
 $13.230$  capitale, e il rimanente ac-  
 cessori, nei riguardi dell'Istituto  
 Nazionale delle Assicurazioni, in vir-  
 tù dell'atto 12 settembre 1921 sopra  
 menzionato, in margine a ciascu-  
 na delle seguenti iscrizioni ipotecarie  
 che trovavansi accese contro la "Società  
 Siva" La Minerva, di Roma:

- a) 25 febbraio 1909 reg. gen. d'ord. vol. 1538  
 N. 342 per  $\text{L. } 145.000$  (centoquarantacinque  
 mila) già a profitto di Regina Merluzzi  
 fu Pio, Guendalina ed Olga Consorti

si fu Gaspare, dipendente da rogito Evangelisti di Roma 14 febbraio 1909 proccia a profitto della Cassa Mutua per surroga in data 27 ottobre 1909 N. 7009 vol. 76 N. 2058 in base ad atto Garroni di Roma 21 settembre 1909 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 Gennaio 1916 reg. gen. vol. 84 N. 102 in base ad atto Germano di Casalborgone 25 settembre 1915;

b) 5 marzo 1909 reg. gen. ord. vol. 377. N. 1624 e part. vol. 1537 N. 412 per L. 55.400 (cinquantacinquemila quattrocento) già a profitto di Martini Colombo Ventini di ignoti dipendente da rogito Evangelisti di Roma 14 febbraio 1909, proccia a profitto della Cassa Mutua per surroga in data 27 ottobre 1909 N. 7008 vol. 76 N. 2052 in base ad atto Garroni Giuseppe di Roma 21 settembre 1909 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 Gennaio 1916 reg. gen. vol. 506.



N. 398 reg. ann. vol. 14 N. 123 in base  
ad atti Germano di cui sopra.

c) 22 settembre 1909 reg. gen. d'ord. vol. 385  
N. 6569 e part. vol. 1552 N. 1704 per Li-  
re 242.000 (duecentoquarantaduemila)  
già a profitto della Cassa Mutua  
dipendente da rogito Garroni Giusep-  
pe di Roma 21 settembre 1909 ed ora  
trasferita a favore dell'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni per  
surroga in data 19 Gennaio 1916  
reg. gen. vol. 506 N. 335 reg. ann. vol. 84  
N. 60 in base ad atti Germano di cui  
sopra:

d) 14 Settembre 1910 reg. gen. d'ord. vol.  
392 N. 1062 e part. vol. 1561 N. 270  
per L. 90.000 (novantamila) già a  
profitto della Cassa Mutua dipenden-  
te da rogito Venuti di Roma 12 Febbra-  
io 1910 ed ora trasferita a favore dell'I-  
stituto Nazionale delle Assicurazioni  
per surroga in data 19 Gennaio 1916  
reg. gen. vol. 506 N. 402 ann. vol. 14 N. 127  
in base ad atto Germano di cui so-  
pra:

e) 21 luglio 1910 reg. d'ord. vol. 400 N. 5424  
 e part. vol. 1572 N. 1321 per £ 1.400.000  
 (un milione quattrocentomila)  
 già a profitto della Cassa Mutua  
 dipendente da Rogito Piccini di Co.  
 cuiò 30 Giugno 1910 ed ora trasferita  
 a favore dell' Istituto Nazionale  
 delle Assicurazioni per surroga  
 in data 19 Gennaio 1916 reg. gen. vol.  
 506 N. 404 reg. ann. vol. 84 N. 129 in  
 base ad atti Genovani di cui sopra;

f) 26 ottobre 1915 reg. gen. d'ord. vol. 501  
 N. 7028 e part. vol. 1696 N. 1695 per  
 £ 1.771.000 (un milione centosettantun  
 mila) già a profitto della Cassa  
 mutua dipendente da Rogito Piccini  
 di Torino 16 Maggio 1913 ed ora  
 trasferita a favore dell' Istituto  
 Nazionale delle Assicurazioni  
 per surroga in data 3 Settembre 1916  
 reg. gen. vol. 516 N. 5771 reg. ann. vol.  
 85 N. 1811 in base ad atti Genovani di  
 Casalborgone di cui sopra.

Si autorizza conseguentemente a  
 compiere tutti gli atti necessari



per dare esecuzione alla presente es-  
liberazione

#### 14. Cancellazione d'ipoteca.

Il Direttore Generale riferisce  
che:

Il dott. Egidio Caricchia socio  
della Cooperativa edilizia "Velitrac  
Novae", di Velletri, era debitore verso  
l'Istituto della somma di L. 35.000, in  
dipendenza dell'atto 27 novembre 1912  
a rogiti Pietromarchi Notaio in det-  
ta città, per mutuo fondiario con-  
cessogli dalla ex Cassa Puntioni di Co-  
cino, alla quale si è poi surrogato  
il nostro Istituto.

Leggi, valendosi del contratto e della  
legge sulle case popolari e economi-  
che, ha estinto in anticipazione il  
detto mutuo, col versamento di ogni  
somma dovuta in capitale ed acces-  
sori.

Occorre ora provvedere al rita-  
scio della quietanza e del consenso  
alla cancellazione dell'ipoteca di

178

garanzia iscritta nella Conserva-  
toria delle Ipoteche di Velletri il 6  
febbraio 1913 al vol. 198 art. 44 di  
formalita', e al vol. 107 art. 185 del  
registro d'ordine.

Si chiede quindi la voluta  
autorizzazione del Consiglio di Ammi-  
nistrazione.

Il Consiglio

Udita la relazione del Direttore Ge-  
nerale;

Preso atto che il Dott. Egisto Ca-  
vicchia ha estinto ogni suo debito  
in dipendenza del mutuo fondiario  
concessogli con atto 27 novembre 1912  
per Notaio Pietromarchi, dalla ex  
Cassa Mutua Pensioni di Torino, e  
poi passato a questo Istituto, me-  
diante il pagamento della somma  
di L. 35.000 oltre gli accessori, ap-  
prova ed autorizza lo stesso Diret-  
tore Generale in rappresentanza del  
l'Istituto, in unione al Consigliere  
di Amministrazione Comm. Dott.  
Francesco Guerra delegato a concorrere

nella firma degli atti legali, a rila-  
 sciare quitanza ed a consentire, compie-  
 no onere del Conservatore delle Pro-  
 teche di Velletri da ogni responsabilità,  
 alla cancellazione della ipoteca ac-  
 cesa presso quella Conservatoria addì  
 6 febbraio 1913 al vol. 198 art. 44 di  
 formalità e al vol. 107 art. 185 del  
 registro d'ordine, per la somma di  
 L. 40725 di cui L. 31,000 capitale e  
 L. 5725 accessori, a favore della Cassa  
 mutua italiana per le pensioni  
 di Torino, annotata poi di surroga  
 a favore dell'Istituto Nazionale  
 delle Assicurazioni come da annota-  
 mento eseguito addì 18 gennaio  
 1916 al vol. 198 art. 44 di formalità  
 e al Vol. 117 art. 62 del registro  
 d'ordine.

Si autorizza conseguentemente  
 a compiere tutti gli atti necessa-  
 ri per dare esecuzione alla presen-  
 te deliberazione.

(Segue a vol. 54)